Globlacom PDF web service

Manuale Tecnico

Revisione: 4.8
Data ultima modifica: 07/06/2019

Sommario

Sommario

1 Manuale tecnico GBCPDF
- 1.1 Scopi e campi d'azione
- 1.2 Login e accountistica di Globalcom
  - Esempio 1.2.1
- 1.3 Url web service di Globalcom web

2 Lista dei metodi
- 2.1 Metodo Login
- 2.2 Metodo EstraiLinee
  - Esempio 2.2.1
- 2.3 Metodo EstraiTesto
  - Esempio 2.3.1
- 2.4 Metodo EstraiLineeDaPagina
  - Esempio 2.4.1
- 2.5 Metodo EstraiTestoDaPagina
  - Esempio 2.5.1
- 2.6 Metodo Ping
  - Esempio 2.6.1
- 2.7 Metodo EstraiTestoZona
  - 2.7.1 Esempio file GMD
  - 2.7.2 Esempio utilizzo EstraiTestoZona
- 2.8 Metodo InterpretaIndirizzo
  - 2.8.1 Esempio InterpretaIndirizzo

3 Classi di dati
- 3.1 InfoIndirizzoExt
  - 3.1.1 Proprietà della classe
- 3.2 InfoFileExt
  - 3.2.1 Proprietà della classe

4 Altri esempi
- 4.1 Calcolo MD5 per i file trasferiti da o verso la piattaforma
- 4.2 Session ID
  - Esempio C#

Esempio Android

5 Modifiche al documento rispetto alla versione precedente
5.1 Versione 4.8 del 07/06/2019
Dettaglio cambiamenti

1 Manuale tecnico GBCPDF

1.1 Scopi e campi d'azione

Scopo di questo documento è illustrare le funzionalità remote esposte dall'interfaccia web di Globalcom, sotto forma di web service di tipo SOAP, dedicata all'interazione con zone di testo nei file pdf.
Le funzionalità esposte sono legate all'invio di prodotti postali tramite Poste Italiane, e nello specifico permettono di estrarre testi o indirizzi da file PDF, in base a delle coordinate di posizione e pagina.

1.2 Login e accountistica di Globalcom

Per le funzioni che richiedono un login, è necessario comprendere il funzionamento delle utenze di Globalcom.
Quando si definisce uno USER del sistema Globalcom si deve tenere presente che lo stesso può essere associato o meno ad un "gruppo" specifico. Se non viene associato ad un gruppo specifico, il sistema associa automaticamente lo USER al gruppo predefinito <DEFAULT>, che equivale a NESSUN GRUPPO.
Lo stesso USER può essere associato anche ad un altro GRUPPO specifico (volendo anche più di uno).

Quando lo USER vuole effettuare l'accesso a Globalcom può farlo o come utente spare (cioè GRUPPO DEFAULT) oppure come utente di un gruppo specifico.

A seconda del tipo di accesso effettuato lo stesso USER interagirà diversamente con il sistema in funzione dei relativi permessi associati.
Ad esempio, accedendo come utente spare (cioè gruppo DEFAULT) potrà visionare solo la messaggistica generata da lui stesso, accedendo come associato ad un gruppo specifico, del quale è stato magari definito "amministratore di gruppo", potrebbe invece visionare il traffico generato dai tutti gli USER di quel gruppo, ecc…

In definitiva quindi lo stesso USER può agire con profili diversi a seconda se si connette come utente spare (senza gruppo), oppure associate ad un gruppo specifico.
Ogni USER risulta quindi riconosciuto al login al sistema Globalcom mediante una combinazione di USERID, PASSWORD e GRUPPO.

Nel sistema Globalcom vengono inoltre configurati uno o più account per i servizi di corrispondenza online di POSTE ITALIANE e, più genericamente, un certo numero di account verso gestori dei vari servizi di comunicazione gestiti da Globalcom stesso (ad es. SMS, FAX, PEC, ecc.).

Ogni USER Globalcom può quindi essere associato ad uno degli account configurati nel sistema per l'accesso ai servizi offerti dai vari gestori. Anche in questo caso, l'associazione

può variare in funzione del GRUPPO. Si intende cioè che a seconda del tipo di accesso effettuato dallo USER (cioè come utente spare o associato ad un gruppo) lo stesso USER potrebbe risultare associato anche a gestori dei servizi differenti o allo stesso gestore ma con differente account.
A titolo di esempio è possibile definire uno USER, appartenente alla segreteria comune di uno studio professionale ove operano 3 professionisti, associandolo a 3 gruppi, ciascuno riferito al rispettivo professionista GRUUPI A, B e C). Quando lo USER effettuerà l'accesso con il gruppo del professionista A (gruppo A) la corrispondenza generata sarà inviata con l'account del gestore associato al GRUPPO A, e così via per gli altri gruppi. In questo modo il traffico sarà fatturato automaticamente dal gestore direttamente ai 3 professionisti senza richiedere una reciproca rifatturazione delle spese.

Vista in un'ottica più allargata, il medesimo meccanismo viene utilizzato quando il sistema Globalcom viene condiviso da più società appartenenti al uno stesso gruppo consentendo quindi una riduzione della complessità informatica e delle spese di gestione (centralizzate per l'intero gruppo) mantenendo però del tutto separate le fatturazioni da parte dei gestori alle singole società del gruppo stesso.

Superadmin
E' possibile definire uno o più USER con i permessi di "Super Admin", come lo USER pre-definito SYSDBA. Uno USER "Super Admin" non è associabile ad un gruppo e può operare qualsiasi modifica a tutti gli altri account, nonché interrogare supervisionare tutto il traffico transitato nel sistema ed gestire tutti i servizi offerti dai gestori ai quali è associato.

Esempio 1.2.1
Prendendo in esame un ipotetico utente "DEMO", possiamo inserire questo come utente spare (OSSIA GRUPPO default) ad esempio con i permessi per inviare solo Raccomandate e Lettere, utilizzando l'account POSTE1 verso i servizi di corrispondenza online di Poste Italiane.
Allo stesso modo possiamo poi associare l'utente DEMO al gruppo "AMMINISTRAZIONE PERSONALE" (al quale è associato l'account POSTE2 per i servizi di corrispondenza online).
Quando l'user DEMO effettuerà l'accesso specificando anche il Gruppo, la corrispondenza generata nella sessione sarà spedita a POSTE con l'account POSTE2, ossia con un account differente da POSTE1, al quale è invece stato associato come utente "spare" .
Analogamente potranno essere abilitati o meno anche gli altri servizi (FAX, SMS, ecc) che risulteranno pertanto attivi in base alla configurazione operata.
L'utente potrà avere password diverse per l'accesso come spare e come gruppo, quindi non è detto che DEMO spare debba necessariamente essere utilizzato dalla stessa persona che utilizza l'utente DEMO/AMMINISTRAZIONE PERSONALE.
Altresì, in un altro gruppo, lo stesso utente DEMO potrebbe risultare capogruppo, e controllare anche gli invii degli altri membri del gruppo, e così via.

1.3 Url web service di Globalcom web

e webservice contenute nel servizio GBCWeb sono presenti in ogni installazione di Globalcom. Le url per raggiungerle sono costruite in questo modo:

- Servizi: **http://%INDIRIZZO-VOSTRO-SERVER-GLOBALCOM%/gbcweb/gbcpdf.asmx?wsdl**
- Informazioni generali sulle web service Globalcom: https://servizipostaliglobalcom.it/gbcweb/gbcwebservice.asmx

Nota bene: in questi indirizzi, **%INDIRIZZO-VOSTRO-SERVER-GLOBALCOM%** si riferisce all'indirizzo del server **Globalcom** a cui si sta facendo riferimento.
Quindi, se il vostro server ha come indirizzo IP 192.168.1.1, la url della web service principale sarà:

http://192.168.1.1/gbcweb/gbcpdf.asmx?wsdl

Questo dipende quindi dall'installazione Globalcom presente nella **vostra** rete aziendale.

2 Lista dei metodi

Questa web service si occupa di operazioni su file pdf. Allo stato attuale sono disponibili solo operazioni di estrazione testo dal pdf inviato in ingresso.
I PDF, per permettere l'estrazione, devono essere di tipo testuale, quindi non scansioni contenenti immagini di testo.
Questa web service non comprende, allo stato attuale, funzionalità *OCR*.

2.1 Metodo Login

Parametri in

- user (string)
- password (string)
- gruppo (string)

Parametri Out

- message (string)

Risultato

- bool

Descrizione

Metodo utilizzato per avviare la sessione iniziale con la web service. I parametri in ingresso devono corrispondere ad un'utenza di globalcom. In caso di utilizzo di un'utenza "spare", ovvero non legata ad un gruppo specifico, come gruppo va inserito "<DEFAULT>".

Per poter usufruire della sessione nei metodi successivi, è necessario abilitare un cookie, o recuperare l'id di sessione da *message*, per poi riproporlo nell'header http delle successive chiamate con il tag "ASP.NET_SessionId".
La funzione restituisce true se il login ha avuto successo, false in caso di errori o se user, password e gruppo non corrispondono ad un utenza valida.

2.2 Metodo EstraiLinee

Parametri in

- pdf (**InfoFileExt**)
- left (double)
- top (double)
- width (double)
- height (double)

Risultato

- GBCPdf.Response

Descrizione

Con questo metodo si ottiene un vettore di stringhe contenente tutte le singole linee di testo trovate all'interno del documento PDF inviato in ingresso, per tutte le pagine.
Il testo non viene recuperato da tutta la pagina, ma dalla finestra indicata dalle coordinate nel parametro zona, con queste modalità:
SPIEGAZIONE ZONA

La struttura di risposta è così organizzata:
- Result: bool che indica se l'operazione ha prodotto errori o è andata a buon fine.
- Message: stringa di testo contenente eventuali errori, utilizzata in caso di esito negativo dell'operazione (Result = false)
- DataRaw: Stringa contenente il testo estratto completo (non utilizzata per questa funzione)
- DataVector: Lista di stringhe contenente le linee del testo estratto.

Esempio 2.2.1

Nell'esempio si utilizza il parametro "page" come discriminante per utilizzare la funzione EstraiLinee piuttosto che EstraiLineeDaPagina; quindi se page sarà valorizzato con uno 0 si utilizzerà la prima, mentre se indica una pagina effettiva la seconda.

```
wsparms parms = (wsparms)e.Argument;
string errormessage;

try
```

```
{
   EndpointAddress add = new EndpointAddress(new Uri(parms.url));//Indirizzo della ws
   gbcpdfint.GBCPDFServiceSoapClient srv = new
gbcpdfint.GBCPDFServiceSoapClient("GBCPDFServiceSoap", add);
   if (srv != null)
   {
       string mimed;
       if (FBP_routines.Crypto_Interface.PDF2Txt(parms.file, out mimed, out
errormessage))
       {
           if (parms.page == 0)
           {
               gbcpdfint.Response result = srv.EstraiLinee(mimed, parms.zone);
               e.Result = result;
           }
           else
           {
               gbcpdfint.Response result = srv.EstraiLineeDaPagina(mimed, parms.zone,
parms.page);
               e.Result = result;
           }
       }
       else
       {
           ((BackgroundWorker)sender).ReportProgress(0, "Impossibile codificare il
file in mime: " + errormessage);
       }
   }
}
catch (Exception err)
{
   gbcpdfint.Response result = new gbcpdfint.Response();
   result.Message = err.Message;
   e.Result = result;
}
```

2.3 Metodo EstraiTesto

Parametri in

- pdf (**InfoFileExt**)
- left (double)
- top (double)
- width (double)

- height (double)

Risultato

- GBCPdf.Response

Descrizione

Con questo metodo si ottiene un unica stringa contenente tutto il testo trovato all'interno del documento PDF inviato in ingresso, per tutte le pagine.
Il testo non viene recuperato da tutta la pagina, ma dalla finestra indicata dalle coordinate nel parametro zona, con queste modalità:
SPIEGAZIONE ZONA

La struttura di risposta è così organizzata:
- Result: bool che indica se l'operazione ha prodotto errori o è andata a buon fine.
- Message: stringa di testo contenente eventuali errori, utilizzata in caso di esito negativo dell'operazione (Result = false)
- DataRaw: Stringa contenente il testo estratto completo.
- DataVector: Lista di stringhe contenente le linee del testo estratto (non utilizzata per questa funzione).

Esempio 2.3.1

Nell'esempio si utilizza il parametro "page" come discriminante per utilizzare la funzione EstraiTesto piuttosto che EstraiTestoDaPagina; quindi se page sarà valorizzato con uno 0 si utilizzerà la prima, mentre se indica una pagina effettiva la seconda.

```
try
{
   EndpointAddress add = new EndpointAddress(new Uri(parms.url));//Indirizzo della ws
   gbcpdfint.GBCPDFServiceSoapClient srv = new
gbcpdfint.GBCPDFServiceSoapClient("GBCPDFServiceSoap", add);
   if (srv != null)
   {
       string mimed;
       if (FBP_routines.Crypto_Interface.PDF2Txt(parms.file, out mimed, out
errormessage))
       {
           if (parms.page == 0)
           {
               gbcpdfint.Response result = srv.EstraiTesto(mimed, parms.zone);
               e.Result = result;
           }
           else
           {
               gbcpdfint.Response result = srv.EstraiTestoDaPagina(mimed, parms.zone,
```

```
parms.page);
                e.Result = result;
            }
        }
        else
        {
            ((BackgroundWorker)sender).ReportProgress(0, "Impossibile codificare il
file in mime: " + errormessage);
        }
    }
}
catch (Exception err)
{
    gbcpdfint.Response result = new gbcpdfint.Response();
    result.Message = err.Message;
    e.Result = result;
}
```

2.4 Metodo EstraiLineeDaPagina

Parametri in

- pdf (**InfoFileExt**)
- left (double)
- top (double)
- width (double)
- height (double)
- page (int)

Risultato

- GBCPdf.Response

Descrizione

Questo metodo funziona in maniera analoga a EstraiLinee (vedere 2.4.1), con l'unica differenza che estrae il testo non da tutto il documento ma dalla sola pagina indicata in page.
In caso venga passata una pagina superiore al numero di pagine contenute nel documento pdf, viene restituito un errore.

Esempio 2.4.1

Vedere EstraiLinee (2.2.1).

2.5 Metodo EstraiTestoDaPagina

Parametri in

- pdf (**InfoFileExt**)
- left (double)
- top (double)
- width (double)
- height (double)
- page (int)

Risultato

- GBCPdf.Response

Descrizione

Questo metodo funziona in maniera analoga a EstraiTesto (vedere 2.2), con l'unica differenza che estrae il testo non da tutto il documento ma dalla sola pagina indicata in page.
In caso venga passata una pagina superiore al numero di pagine contenute nel documento pdf, viene restituito un errore.

Esempio 2.5.1

Vedere EstraiTesto (2.3.1)

2.6 Metodo Ping

Parametri in

Risultato

- string

Descrizione

Ping è un metodo dummy utlizzato unicamente per verificare il corretto funzionamento della web service. Non effettua nessuna operazione in particolare, e si limita a restituire una stringa contenente la data e ora attuali, in questo formato:

AAAAMMGGOOMMSS

Esempio 2.6.1

```
try
{
   EndpointAddress add = new EndpointAddress(new
Uri(e.Argument.ToString()));//Indirizzo della ws
   gbcpdfint.GBCPDFServiceSoapClient srv = new
gbcpdfint.GBCPDFServiceSoapClient("GBCPDFServiceSoap", add);
   if (srv != null)
   {
       string result = srv.Ping();
       e.Result = result;
   }
}
catch (Exception err)
{
   e.Result = err.Message;
}
```

2.7 Metodo EstraiTestoZona

Parametri in

- pdf (**InfoFileExt**)
- zona (string)

Risultato

- GBCPdf.Response

Descrizione

Questo metodo si comporta in maniera praticamente identica a EstraiTestoDaPagina (vedere: 2.5), con la sola differenza che non vengono passati i parametri uno ad uno, ma come stringa, contenente un file *XML* che rispetti il formato "**GMD**" utilizzato da Globalcom.

2.7.1 Esempio file GMD

```
<Modello_Globalcom Versione="1.0" Nome="Destinatario">
  <Page>1</Page>
  <Left Unit="Millimeter">108,71</Left>
  <Top Unit="Millimeter">60,20</Top>
  <Width Unit="Millimeter">95,42</Width>
  <Height Unit="Millimeter">19,22</Height>
</Modello_Globalcom>
```

2.7.2 Esempio utilizzo EstraiTestoZona

```
GBCPDFInt.InfoFileExt file = new GBCPDFInt.InfoFileExt();
file.file = File.ReadAllBytes(@"c:\filetest\fileindirizzo.pdf");
file.filetype = Path.GetExtension(@"c:\filetest\fileindirizzo.pdf").Trim(new char[] {
'.' });
System.Security.Cryptography.MD5 sscMD5 = new
System.Security.Cryptography.MD5CryptoServiceProvider();
file.MD5 = System.BitConverter.ToString(sscMD5.ComputeHash(file.file)).Replace("-",
String.Empty);

result = gbcweb.EstraiTestoZona(file, parametri["ZONA"]);
if (result.Result)
{
	fullresponse = new StringBuilder("Testo estratto: " + Environment.NewLine);
	fullresponse.AppendLine("-------------------------");
	fullresponse.AppendLine(result.Dataraw);
	fullresponse.AppendLine("-------------------------");
	e.Result = fullresponse.ToString();
}
else
{
	e.Result = "Estrazione linee fallita: " + result.Message;
}
```

2.8 Metodo InterpretaIndirizzo

Parametri in

- indirizzo (string)

Parametri out

- Destinatario (**InfoindirizzoExt**)

Risultato

- GBCPdf.Response

Descrizione

Questo metodo si comporta in maniera leggermente diversa dagli altri della web service, esponendo una funzione che viene utilizzata di solito internamente: interpreta un testo estraendo i dati di un destinatario postale, a partire non da un PDF ma già dal testo, come avviene già per gli altri metodi dopo che il testo viene estratto dal PDF.

2.8.1 Esempio InterpretaIndirizzo

```
GBCPDFInt.InfoIndirizzoExt destinatario;
string testoestratto = result.Dataraw;
result = gbcweb.InterpretaIndirizzo(testoestratto, out destinatario);
if (result.Result)
{
	fullresponse = new StringBuilder("Destinatario estratto: " +
Environment.NewLine);
	fullresponse.AppendLine("-------------------------");
	fullresponse.AppendLine("Nome: " + destinatario.Denominazione1);
	fullresponse.AppendLine("Complemento al nome: " + destinatario.Denominazione2);
	fullresponse.AppendLine("Indirizzo: " + destinatario.Indirizzo1);
	fullresponse.AppendLine("Complemento all'indirizzo: " +
destinatario.Indirizzo2);
	fullresponse.AppendLine("CAP: " + destinatario.CAP);
	fullresponse.AppendLine("Città: " + destinatario.Citta);
	fullresponse.AppendLine("Provincia: " + destinatario.Provincia);
	fullresponse.AppendLine("Paese: " + destinatario.Stato);
	fullresponse.AppendLine("-------------------------");
	e.Result = fullresponse.ToString();
}
else
{
	fullresponse = new StringBuilder("Interpretazione destinatario fallita: " +
result.Message + Environment.NewLine);
	fullresponse.AppendLine("Testo estratto:");
	fullresponse.AppendLine("-------------------------");
	fullresponse.AppendLine(result.Dataraw);
	fullresponse.AppendLine("-------------------------");
	e.Result = fullresponse.ToString();
}
```

3 Classi di dati

3.1 InfoIndirizzoExt

Questa classe trasporta tutti i dati necessari per un contatto, che sia postale o telefonico. Viene utilizzata come token universale per tutti i tipi di classi che debbano trasportare degli indirizzi, che siano destinatari, mittenti o ricevute di ritorno; è trasversale anche al tipo di documento, come detto sopra.

3.1.1 Proprietà della classe

- **Denominazione1** - *Prima linea del nome (massimo 44 caratteri)*
- **Denominazione2** - *Seconda linea del nome (nel mittente della ricevuta di ritorno viene considerata solo se, sommata alla prima linea e ad uno spazio di separazione, non supera i 44 caratteri.*
- **Indirizzo1** - *Prima linea dell'indirizzo (massimo 44 caratteri)*
- **Indirizzo2** - *Seconda linea dell'indirizzo (Massimo 44 caratteri)*
- **CAP** - *Codice di Avviamento postale (5 caratteri numerici)*
- **Citta** - *Città o frazione, viene automaticamente gestita attreaverso il cappario di Globalcom.*
  Quindi se viene inserita una frazione qui, si occuperà il sistema di presentarla a Poste come frazione e indicare la città d'appartenenza. (Massimo 36 caratteri)
- **Provincia** - *Sigla della provincia, come RM o LU (2 caratteri)*
- **Cellulare** - *Numero di cellulare per sms*
- **Fax** - *Numero di telefono per i fax.*
- **Stato** - *Stato (predefinito: ITALIA). Va indicato qui lo stato per le spedizioni all'estero, attualmente solo per i telegrammi.*
- **TipoDest** - *Tipo di destinatario (solo email e pec): può assumere uno di questi valori:*
  - A (Default): destinatario normale
  - CC: Destinatario in copia
  - CCN (solo email ordinaria): Destinatario in copia nascosta.

3.2 InfoFileExt

Questa classe contiene tutte le informazioni necessarie al trasferimento di un file, sia per invii, sia per restituizione (ad esempio per riprendere gli allegati di una spedizione dalla web service).
Dalla versione 4.0.0.6 di **Globalcom Web**, è stata aggiunta una proprietà **filename**, che permette di trasportare il nome originale dei file. Questa funzionalità è utile per gestire gli allegati pec ed email, che così possono mantenere il nome originale anche se inviati da web service. (da interfaccia web già era così).

3.2.1 Proprietà della classe

- **file** - è un semplice vettore di byte che sul SOAP viene automaticamente trasferito come Base64Binary.
- **MD5** - stringa contentente l'hash MD5 calcolato sul vettore di byte, per veriricare che sia stato trasferito correttamente basta generarlo sul file ricevuto e confrontarlo con questa stringa (vedere Esempio 4.1).
- **filetype** - stringa contenente l'estensione del file, senza punto ("PDF", "DOC" etc...). Il case non ha importanza.
- **isreceipt** - bool, se a true indica che questo file non fa parte degli allegati del documento, ma è la ricevuta di ritorno per le raccomandate, o la copia mittente per i telegrammi.
  La ricevuta di ritorno è la cartolina di ritorno che viene scansita e introdotta nel sistema su alcune installazioni di Globalcom.
  La copia mittente è un'anteprima di come verrà il telegramma stampato, che viene restituita elettronicamente da poste durante l'invio.
- **filename** - stringa contenente il nome completo del file, compresa l'estensione.

4 Altri esempi

4.1 Calcolo MD5 per i file trasferiti da o verso la piattaforma

Il calcolo dell'hash MD5 per i file viene effettuato in questo modo all'interno di Globalcom:

```
Risposta = new InfoFileExt[1];
Risposta[0] = new InfoFileExt();
Risposta[0].filetype = "PDF";
Risposta[0].file = File.ReadAllBytes("c:\\testpdf\\readme.pdf");
sscMD5 = new System.Security.Cryptography.MD5CryptoServiceProvider();
Risposta[0].MD5 =
System.BitConverter.ToString(sscMD5.ComputeHash(Risposta[0].file)).Replace("-",
String.Empty);
```

4.2 Session ID

L'id di sessione restituito dal metodo login della web service può essere utilizzato, in assenza di gestione cookies, riportandolo nelle successive chiamate nell'header della busta SOAP, come spiegato in questo articolo:
http://stackoverflow.com/questions/6381491/how-to-save-and-return-cookies-to-the-web-service

La chiave dell'header è "ASP.NET_SessionId"

Esempio C#

```
///Attraverso i cookies, basta lanciare il metodo CookieContainer della classe proxy
quando viene inizializzata:
gbcweb.CookieContainer();

///Metodo session id
///Prima di tutto va creata una partial class della classe proxy che aggiunge la
proprietà
///sessionid e la aggiunge agli httpheader
namespace test_ws.GBCWebInt
{
   public partial class GBCWebservice :
System.Web.Services.Protocols.SoapHttpClientProtocol
   {
       public string sessionid = string.Empty;

       protected override System.Net.WebRequest GetWebRequest(Uri uri)
       {
           HttpWebRequest request = (HttpWebRequest)base.GetWebRequest(uri);

           if ((!string.IsNullOrEmpty(sessionid)) && (request.Headers != null))
           {
               //Disabilitata perché al momento non serve.
               request.Headers.Add("Cookie", "ASP.NET_SessionId=" + sessionid);
           }

           return request;
       }
   }
}

///Dopodiché si salva il sessionid nella proprietà all'atto del login:
if (gbcweb.Login(parametri["USERID"], parametri["PASSWORD"], parametri["GRUPPO"], out
message))
{
   gbcweb.sessionid = message;//Questo fà l'equivalente del CookieContainer
}
```

Esempio Android

```
//Salvataggio sessionid:
List headerList = androidHttpTransport.call(SOAP_ACTION, envelope, null);
```

```
for (Object header : headerList) {
   HeaderProperty headerProperty = (HeaderProperty) header;
   String headerKey = headerProperty.getKey();
   String headerValue = headerProperty.getValue();

   System.out.println(headerKey +" : " + headerValue);
   sharedPreferenceEditor.putString(headerKey, headerValue);

}

sharedPreferenceEditor.commit();

//Invio sessionid:
HeaderProperty headerPropertyObj = new HeaderProperty("cookie",
preferences.getString("set-cookie", ""));
headerList.add(headerPropertyObj);
androidHttpTransport.call(SOAP_ACTION, envelope, headerList);
```

5 Modifiche al documento rispetto alla versione precedente

5.1 Versione 4.8 del 07/06/2019

Versione GBCWeb 4.1.0.42. Questa è la prima versione del manuale come documento a se stante, separato dal manuale delle web service principali.
Sono stati eliminati i metodi, classi ed esempi non pertinenti a questa web service.

Dettaglio cambiamenti

Paragrafo	Modifiche
Tutti i metodi del capitolo 2	Modificata la numerazione per riflettere l'attuale condizione di manuale separato.
Capitolo 3	Rimosse le classi non pertinenti questa web service
2.7 Metodo EstraiTestoZona	Nuovo metodo
2.8 Metodo InterpretaIndirizzo	Nuovo metodo